

Mentre il Torino si fa sotto (tripletta di Graziani) e la Juventus denota degli scompensi

Il Perugia fa sul serio ma il Milan non demorde



BONI è a terra, dopo l'intervento di Martini. I giallorossi per questo fallo reclameranno il rigore. Ma per il signor Barbaresco tutto è avvenuto nella regolarità

Lazio: correttivi ad un centrocampo che presenta elementi dalle stesse caratteristiche come Cordova, Lopez e D'Amico - Roma: un potenziale offensivo di scarsa consistenza e Di Bartolomei che continua ad ignorare Pruzzo - Catanzaro: 7 punti con una sola rete segnata

ROMA — Il Perugia continua nella sua marcia, e tutto quello che presagire che voglia fare sul serio. Il Milan non è da meno e si mantiene in corsa. Il Torino fa un balzo in avanti approfittando dello stop dell'Inter, attestandosi al terzo posto. La Juventus non perde a Napoli, anche se sul piano del gioco ha lasciato molto a desiderare. Vinicio ha impreziosito la giornata, ma una componente importante è stata pure l'assotto approssimato del partenopeo. Il tempo giocherà sicuramente a favore del brasiliano, ma non crediamo che il Napoli possa raccogliere più di un onorevole posto di centroclassifica. Dovessimo sbagliare ne saremmo lieti.

C'è poco da fare, la cessione di Filippi fa il paio con quella di Bruno Conti della Roma. Le scelte del presidente Finia si stanno rivelando non paganti. Senza Filippi il centravanti della nazionale sembra un pellegrino nel deserto. Peccato. Ci sembra giusto anche sottolineare che i giochi sono ancora aperti, tanto in vetta quanto al centro e in coda. Per il momento si tratta di semplici indicazioni, anche se il proverbio dice che il buongiorno si vede dal mattino.

Lazio e Roma meritano, a nostro parere, un capitolo a parte. Il derby ha messo in luce le magagne di entrambe. I biancazzurri sono stati indubbiamente superiori sul piano del gioco. Non per niente le più ghiotte sono capitate a loro. Che non le abbiano sapute sfruttare va a tutto loro scorno. Ma un'altra considerazione — soltanto accennata in sede di cronaca — va fatta. Un centrocampo con Cordova-Lopez-D'Amico, e cioè con elementi dalle stesse caratteristiche, non è funzionale. La manovra diventa troppo elaborata, e si inceppa quando trova un D'Amico « professorale », come quello del derby. Altro che puntare il dito accusatore contro Bob Lovati, allorché venne accusato di aver escluso il giocatore nella trasferta di Ascoli.

Era chiaro come ce l'avesse proprio con D'Amico. Inoltre il gioco sulle fasce non è bene sfruttato. Nota lieta la cessione del valore di Tasdotti, che agli esordi giocava da mezz'ala e che poi Clagnani, l'allenatore della « prima vera » e che affianca Morone in prima squadra, ha plasmato e trasformato in terzino moderno.

Alle occasioni mancate vanno accoppiate una carezza di grinta e di determinazione. Vedremo quel che succederà a San Siro contro l'Inter domenica prossima. La Roma di Valcareggi è in ripresa. Non tutti i mali sono stati risolti. Il potenziale d'attacco è sempre scarso. Di Bartolomei continua nel suo gioco solido, continuando, cioè, ad ignorare Pruzzo. Il centravanti a volte si estranea dalla manovra, sparando soltanto qualche tiroaccio. Manca De Sisti: si sente e si vede. E non può certamente sostituirlo un inesperto Borelli, per quanto bravo sia. La nota confortante è venuta per fortuna, da Conti. Il che ci fa piacere. Ma Valcareggi ha molto lavoro davanti a sé, altro che storie. Intanto domenica deve attrezzare i suoi per non perdere con la capofila Perugia, e poi si discuterà di ripresa vera.

I canturini ancora senza vittorie

La Gabetti paga la scarsa intesa

Continua la marcia spedita di Canon, Chinamartini e Antonini - Solo nei supplementari la Perugia ha ceduto alla Sinudyne

La montagna ha partorito il topolino, anzi tre topolini: Billy, Canon e Chinamartini, tanto per citare in ordine alfabetico e non per meriti acquisiti sul campo. Strano a dirsi, tre « outsiders » veleggiavano in vetta alla classifica e a punteggio pieno, mentre le damigelle, le « big », le candidate allo scudetto sono imbrigliate al centro del plotone se non addirittura ancora al palo. Dopo il secondo dei ventisette appuntamenti iniziali, il campionato di basket da delle spiegazioni abbastanza convincenti e lascia intendere che per tutti il ragionamento del « meta (scudetto o salvezza) non sarà impresa facile.

Se stupisce il buon avvio delle tre compagnie di testa, altrettanto lascia perplessi il secondo consecutivo (o forse terzo) stop di Sinudyne. Se stupisce il buon avvio delle tre compagnie di testa, altrettanto lascia perplessi il secondo consecutivo (o forse terzo) stop di Sinudyne. Se stupisce il buon avvio delle tre compagnie di testa, altrettanto lascia perplessi il secondo consecutivo (o forse terzo) stop di Sinudyne.

Angelo Zomignan

L'opinione di GIANNI DI MARZIO

Le squadre cuscinetto non esistono più...



Deve far presto però a rimboccarsi le maniche, altrimenti potrebbe trovarsi veramente nei guai. Lovati può sognare la zona UEFA; Valcareggi deve stare attento: i suoi sogni potrebbero trasformarsi in incubi.

Ho parlato del Perugia. A mio avviso la squadra di Castagner reciterà lo stesso ruolo che fu del Vicenza l'anno scorso. Ormai il Perugia è una realtà. Sorprendente, invece, il progressivo deteriorarsi del gioco del Vicenza, fiore all'occhiello del nostro campionato della passata stagione. Evidentemente il trasferimento di Filippi chiaramente uomo chiave dei lanieri ora sta cominciando a produrre i primi guasti. Quello del Vicenza era un meccanismo perfetto, da non toccare. E' stato manomesso ed ecco le conseguenze. La squadra di Fabbri deve stare molto attenta. Il campionato sta dimostrando che non esistono più squadre-cuscinetto, per cui ora diventa importante anche incassare pochi goal. Deve stare molto attento, allora, il Vicenza a non lasciarsi trafiggere con tanta facilità, come ha fatto a Torino per quattro volte di seguito. La differenza reti, come è già accaduto l'anno scorso, potrebbe essere determinante anche alla fine di questo campionato.

In via di archiviazione anche la settimana giocata, una giornata che ha confermato lo straordinario momento del Perugia e ha nuovamente rilanciato in campionato il Torino, protagonista di una squallida vittoria ai danni di uno sghignherato, irrisconoscibile Vicenza.

Domenica sono andato a Roma, all'Olimpico, per assistere a Lazio-Roma. E' stato un derby interessante. La Lazio in certi momenti mi ha addirittura entusiasmato. Ho avuto modo di avere una conferma sul valore di Giordano, Manfredonia e Garlaschelli. Sono rimasto poi incantato dal trio Martini-Cordova Wilson che ha giocato in modo esemplare. Una Lazio veramente in buona salute e ben preparata: bravo Lovati. La Roma, dal canto suo, mi ha lasciato alquanto perplesso. E' una squadra che può migliorare, ma che al momento mi sembra un tanto « mazzuata ». Non attraversa certo una fase buona la compagine giallorossa.

Buono il cammino dell'Avellino. Silenziosamente la squadra di Marchesi sta raggranellando punti su punti. Gli irpini stanno facendo più di quanto era nelle loro possibilità della vigilia dimostrando che la salvezza per i loro colori non è traguardo irraggiungibile. Naturalmente dipenderà molto da ciò che accadrà in società. Se i dirigenti irpini se ne saranno buoni, non si azzufferanno e sapranno infondere la necessaria tranquillità all'ambiente, per l'Avellino, ne sono certo, non esisteranno problemi.

La Fiorentina ha ottenuto il traguardo minimo a Catanzaro, ma ciò gli permette di avere un'altra settimana di riposo, facendo un ottimo lavoro. Tutto sta a non pretendere, da parte dell'ambiente, ciò che non si può avere. Il risveglio della partita di Roma è venuto per merito dei tre gol segnati da Graziani. Se gli affanni finora denunciati sono davvero transitori, la Fiorentina potrà tornare a giocare in un certo senso, il « latte e il formaggio » che se ne vanno.

Il discorso sugli sponsor è lungo e difficile. Gli si chiede di essere così coscienti di sé — e della propria forza — da non dimenticare mai che lo sport ha una vastissima e delicata componente educativa e sociale.

Per il torneo di calcio dei Giochi di Mosca

L'Italia con Jugoslavia, Grecia, Turchia e Austria

MADRID — Ha avuto luogo, qui a Madrid, il sorteggio dei quattro gruppi eliminatori europei in vista delle Olimpiadi di Mosca. Sono automaticamente qualificate per la fase finale RFT, campione in carica, ed l'Unione Sovietica in qualità di paese organizzatore. Non sono stati comunicati le date dei singoli incontri i quali dovranno essere tutti disputati entro il 15 aprile 1980. Ecco il risultato del sorteggio: Gruppo U: Jugoslavia, Cecoslovacchia, Romania e Polonia.

GIORNE DUE: Italia, Grecia, Turchia, Austria e Jugoslavia. GIORNE QUATTRO: Danimarca, Finlandia, Norvegia, Islanda e RFT.

L'« europeo » dei mosca in TV nella rubrica « Mercoledì sport »

Udella e Carrasco di fronte domani sul ring di Bellaria

Franco Udella difenderà domani il titolo di campione europeo del pesi mosca a firmare il primo match con il svizzero Chervet avvenuto nel '75 quando ambedue i contendenti obbligarono l'arbitro ad emettere il verdetto di « no contest » per reciproche scorrettezze. I due si ritrovarono nel quadrato l'anno dopo e Udella, vincitore, si assicurò il titolo di campione europeo. Il match sarà trasmesso in diretta dalla televisione nel corso della rubrica « Mercoledì sport ».

Il match sarà trasmesso in diretta dalla televisione nel corso della rubrica « Mercoledì sport ». Per la categoria dei « medi » si scontreranno una Antanata molto interessante con Vito Antuoferno, l'italo-americano di New York e Marving Hagler, l'ex vero il titolo di Hugo Corro.

Chiappella nuovo allenatore del Verona

VERONA — Il Verona ha un nuovo allenatore: Beppe Chiappella, che sostituisce Mascialito. Lo ha annunciato ieri sera il presidente della squadra gialloblu, comm. Saverio Garozzi, in una conferenza stampa nella sede della società. Il tecnico lombardo avrà il suo primo incontro con i giocatori stamattina nella sede di via Negrelli.

Dopo la sua vittoria ai punti contro Mike Hallacy, Antuoferno aveva dichiarato che il 4 febbraio si sarebbe incontrato con Corro a Las Vegas o in Europa. Antuoferno aveva fatto quella dichiarazione prima di una conferenza stampa a Los Angeles.

Antuoferno aveva fatto quella dichiarazione prima di una conferenza stampa a Los Angeles. Antuoferno aveva fatto quella dichiarazione prima di una conferenza stampa a Los Angeles.

La Cina chiede l'ammissione alla Federtennis internazionale

HONG KONG — La Repubblica Popolare Cinese ha chiesto la sua ammissione alla federazione internazionale di tennis. Lo ha annunciato il vice segretario della federazione cinese Ciu-Yu che si trova qui ad Hong Kong insieme a cinque giocatori che stanno partecipando ad un torneo locale e open « dilettanti » a Hong Kong. Ciu-Yu ha precisato che la domanda di Pechino è subordinata all'espulsione di Formosa dalla federazione internazionale.

« Siamo contrari alla presenza di Formosa », ha detto Ciu-Yu in un'intervista — per una questione di principio: Formosa è soltanto una parte della Cina. La nostra ammissione nella federazione internazionale è un fatto fondamentale per lo sviluppo del tennis nel nostro paese. Ai nostri giocatori manca infatti un'esperienza internazionale essendoci tuttora preclusa la partecipazione alle più importanti manifestazioni mondiali tra cui la Coppa Davis. Questo sport ha una storia relativamente recente da noi e stiamo facendo del nostro meglio per riguadagnare il terreno perduto ».

Invece di pagare tre scatti consulta l'elenco telefonico.

Se vuoi conoscere il numero di un abbonato della tua rete, cercalo sull'elenco telefonico senza ricorrere sempre al 12. Tutti gli anni, infatti, aggiorniamo completamente gli elenchi telefonici. Se l'abbonato che cerchi si è trasferito o ha ricevuto il nuovo numero prima della data di aggiornamento, lo troverai sicuramente sull'elenco. Il 12 è un numero gratuito solo se il numero che cerchi non è ancora compreso nell'elenco, altrimenti dà luogo a un addebito di tre scatti. Consultando di più l'elenco del telefono, quindi, non solo risparmi, ma ci dai una mano a far funzionare meglio un servizio importante. Per saperne di più sul 12 consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il Telefono. La tua voce

Sponsor che va, sponsor che viene

La Parmalat, dopo quattro anni di sportività « serena » nell'ambito dello sci, se ne va. Hanno detto che l'utile commerciale è stato inferiore alle spese ma che, tuttavia, è stata creata una immagine che non ha prezzo. Hanno anche detto che non si tratta di una « dipartita », ma, più semplicemente, di un ripensamento, del desiderio di guardarsi attorno per tornare, magari, con altri impegni, con altri desideri, con altre volontà.

La Parmalat ha sponsorizzato tante cose: il famoso parallelo della Val Gardana che permise a Gustavo Thoenen di vincere — a spese di Ingegnar Stenmark e Franz Klammer — la sua quarta coppa del mondo, tre anni di « World Series », slalom giganti e speciali qui e là. Un lungo lavoro. Ma una cosa è certa: sono stati i troppi quattrini gettati nell'autobus per indurre i dirigenti dell'azienda a pigiare i piedi sul freno. Resta l'immagine e, forse, la speranza di un ritorno pensato e studiato meglio, grazie anche — e soprattutto — alle esperienze fatte.

Sponsor che va, sponsor che viene. Se ne va la Parmalat e viene l'Alitalia. Anche se « viene » non è del tutto esatto perché la compa-

gnia di bandiera nel mondo dello sci c'era già. L'Alitalia però si rafforza in potenza, si allarga e nello sport. Quest'estate si erano dette tante cose: che si sarebbe inserita nel calcio minore, che avrebbe « violato » quell'isola felice e « antisponsor » nell'ambito del rugby che è l'Aquila. In realtà dall'atletica leggera allo sci (soprattutto).

E c'è l'idea — già scritta e tradotta in pratica — di mettere su una squadra di sciatori professionisti. Ed ecco Diego Amplatz, Bruno Confortola e Giuseppe Oberfranz che si buttano nella lizza del calcio mondo professionistico (fancorpo di Roma). In effetti la compagnia di bandiera limitasse a ciò i propri impegni e bianchi. In effetti il circo professionistico ha funzione solo a livello provinciale. E' un punto turistico e per l'acquisizione di una certa immagine oltre oceano.

L'argentino Tarantini nell'occhio del ciclone

LONDRA — Il temperamento focoso e l'esuberanza fisica hanno messo nei guai Alberto Tarantini, l'argentino che ha vinto il campionato di Birmingham City. Durante la partita di sabato scorso contro il Manchester United, Tarantini è stato colpito da numerosi incidenti di gioco culminati a tre minuti dalla fine con l'atterramento del medico del Manchester Brian Greenhoff rimasto a terra svenuto dopo uno scontro con l'argentino. La mezza del Manchester non è chiara: Tarantini avrebbe spedito l'avversario colpendolo con il braccio o con la mano, o con i piedi per oltre mezz'ora con un progetto di commozione cerebrale.

Vince in volata a 65 anni

PALERMO — Francesco Patti, un ciclista siciliano, è davvero intramontabile. A sessantacinque anni, ieri, ha vinto in volata a Palermo una corsa ciclistica di settantacinque chilometri, coperti alla media oraria di quasi 39 chilometri. Coltivatore diretto, Patti (il cicco) per gli amici e gli sportivi siciliani delle due ruote non è nuovo ad affermazioni nella sua « seconda età ».

Chiappella nuovo allenatore del Verona

VERONA — Il Verona ha un nuovo allenatore: Beppe Chiappella, che sostituisce Mascialito. Lo ha annunciato ieri sera il presidente della squadra gialloblu, comm. Saverio Garozzi, in una conferenza stampa nella sede della società. Il tecnico lombardo avrà il suo primo incontro con i giocatori stamattina nella sede di via Negrelli.

Chiappella nuovo allenatore del Verona

VERONA — Il Verona ha un nuovo allenatore: Beppe Chiappella, che sostituisce Mascialito. Lo ha annunciato ieri sera il presidente della squadra gialloblu, comm. Saverio Garozzi, in una conferenza stampa nella sede della società. Il tecnico lombardo avrà il suo primo incontro con i giocatori stamattina nella sede di via Negrelli.

Sportflash

TOTOCALCIO — Le quote relative al concorso numero 12 del 12 novembre 1978. Ai 217 vincitori con punti 13 spettano 8 milioni 502 mila 200 lire; agli 8.368 vincitori con punti 12, 230 mila 800 lire.

TENNIS — Il diciannovenne americano John Mc Owe ha vinto la finale del singolare maschile del torneo open di tennis di Stoccolma superando il suo connazionale Tim Gulikson per 6-2, 6-2.

SCHERMA — L'italiano Mazzoni si è aggiudicato a Biarritz il torneo internazionale di scherma davanti ai francesi Rouillier e Wolmetz.

PUGILATO — E' morto a Londra, dopo una lunga malattia, l'ex campione europeo dei pesi mosca, Jack Gardner, aveva 52 anni.

GIUNASTICA — Domenico Svelto è il primo campione europeo di ginnastica ritmica sportiva. Gallea